



Disciplinare di Sicurezza
16.01

MACCHINE PER LA RACCOLTA

Vendemmiatrici semoventi

Revisione:	del:
1.1	01/04/2008

Controllo del documento

Stato delle revisioni

Rev. n°	Motivo della revisione	Data
1.0	Prima stesura del documento	10/10/2005
1.0	Approvazione CD	26/10/2005
1.1	Aggiornamento d'ufficio: al punto 4. inserimento richiesta manleva da inserire in ogni autodichiarazione, come concordato con CTS; ; a pag.2 eliminazione norma UNI EN 294:1993 dall'elenco norme principali elencate in quanto non è tra le principali; a pag.4 eliminazione richiesta di certificazione: secondo norme ISO 3789-1 e ISO 3789-2, superate e sostituite da ISO/TS 15077, la cui richiesta è già presente; le richieste di certificazioni sull'adeguatezza della struttura di protezione e dei dispositivi di ritenzione montati sono state spostate in autodichiarazioni e verranno accettate come dichiarazioni sull'avvenuta effettuazione di calcoli e/o verifiche, come deciso nell'ambito della CTS del 15/06/07; inseriti i riferimenti normativi nelle richieste di certificazione.	03/03/2008
1.1	Approvazione CD	01/04/2008

Ai fini della certificazione di sicurezza dell'ENAMA, le vendemmiatrici semoventi, oltre a seguire le indicazioni della Direttiva Macchine (Direttiva 98/37/CE), devono essere conformi alle seguenti norme:

UNI EN 1553: 2001 Macchine agricole – Macchine agricole semoventi, portate, semiportate e trainate – Requisiti comuni di sicurezza

ISO 11684:1995 Trattatrici, macchine agricole e forestali, macchine a motore da giardinaggio – Segni grafici per la sicurezza e pittogrammi di segnalazione dei pericoli – Principi generali

DOCUMENTAZIONE DA CONSEGNARE ALL'ENAMA:

1. Manuale di istruzioni redatto nel rispetto delle indicazioni contenute nella Direttiva Macchine nonché delle norme sopra citate.
2. Dichiarazione CE di conformità.
3. Certificazione corredata da documentazione tecnica delle prove e/o delle verifiche effettuate in relazione ai seguenti aspetti, ove ricorrano:
 - a) Certificazione attestante che la resistenza degli eventuali ripari e barriere sui quali l'operatore può salire è conforme ai requisiti del 4.1.7.2 della UNI EN 1553 secondo il metodo di prova specificato nell'Appendice B della norma in questione.
 - b) Certificazione attestante che la resistenza ai carichi orizzontali delle eventuali barriere utilizzate come protezione degli elementi mobili di lavoro è conforme ai requisiti del 4.1.7.2 della UNI EN 1553 secondo il metodo di prova specificato nell'Appendice B della norma in questione.
 - c) Certificazione attestante che i serbatoi di carburante resistono alla corrosione e soddisfano alla prova di perdita secondo i requisiti del 4.2.5.2 della UNI EN 1553.
 - d) Certificazione attestante che la rumorosità è stata determinata secondo l'appendice D della UNI EN 1553 (4.1.2.2 EN 1553).
 - e) Certificazione attestante che le vibrazioni sono state determinate secondo la EN 1032 e/o la ISO 5008 o altre norme specifiche (4.1.3 EN 1553).

4. Certificazioni, anche attraverso autodichiarazioni, che attestino il rispetto alle seguenti disposizioni tecniche, ove ricorrano.

In ogni autodichiarazione deve essere riportato quanto segue: "La responsabilità della veridicità della predetta dichiarazione è ascrivibile esclusivamente alla nostra società, per cui manleviamo e garantiamo espressamente Enama da ogni richiesta/conseguenza indennitaria e/o risarcitoria, a qualunque titolo connessa a detta dichiarazione, che dovesse provenire dalla nostra società e/o da soggetti terzi".

- a) Certificazione attestante che la struttura di protezione è resistente e garantisce al conducente trasportato un adeguato volume limite di deformazione (DLV) (3.4.3 Direttiva Macchine). Tale certificazione deve far riferimento all'avvenuta effettuazione di calcoli e/o verifiche ad opera di tecnici specializzati ed all'inserimento di tutta la relativa documentazione tecnica all'interno del fascicolo tecnico della macchina.
- b) Certificazione attestante che i dispositivi di ritenzione montati sono adeguati (3.2.2 Direttiva Macchine). Tale certificazione deve far riferimento all'avvenuta effettuazione di calcoli e/o verifiche ad opera di tecnici specializzati ed all'inserimento di tutta la relativa documentazione tecnica all'interno del fascicolo tecnico della macchina.
- c) Certificazione attestante che la macchina soddisfa ai requisiti in materia di compatibilità elettromagnetica ai sensi della direttiva 89/336/CEE nei casi in cui la macchina è dotata di apparecchiature elettriche o elettroniche (4.1.8.1 EN 1553).
- d) Certificazione attestante che la visibilità sulla zona di lavoro della macchina dal posto dell'operatore è conforme ai requisiti del 4.2.2.4 della UNI EN 1553.
- e) Certificazione attestante che le forze di azionamento dei comandi sono conformi ai requisiti della ISO/TS 15077 (4.1.4 EN 1553).
- f) Certificazione attestante che i segni grafici dei comandi sono conformi ai requisiti delle EN ISO 3767-1 e EN ISO 3767-2 (4.2.1 EN 1553).
- g) Certificazione attestante che i circuiti e gli accessori idraulici soddisfano ai requisiti della UNI EN 982 (4.1.8.2 EN 1553).
- h) Certificazione attestante che non si verifica alcuna perdita apparente dal tappo del serbatoio di carburante mentre il motore è alla sua temperatura normale di funzionamento e in tutte le posizioni di lavoro della macchina (4.2.5.2 EN 1553).
- i) Certificazione attestante che gli eventuali sistemi pneumatici sono conformi ai requisiti della UNI EN 983 (4.2.5.3 EN 1553).
- j) Certificazione attestante che gli eventuali elementi della macchina che sono maneggiati dall'operatore durante l'uso normale soddisfano ai requisiti del 4.2.6.1 della UNI EN 1553.
- k) Certificazione attestante che per gli eventuali elementi ripiegabili della macchina la forza manuale richiesta per il loro ripiegamento è < 250 N (4.3.4.1 EN 1553).

- l)* Certificazione attestante che i dispositivi di supporto meccanici per effettuare le operazioni di manutenzione e di riparazione resistono ad un carico pari a 1,5 volte il carico massimo ammissibile (4.1.7.3 EN 1553).
- m)* Certificazione attestante che i tubi flessibili di mandata dei cilindri idraulici, quando utilizzati come dispositivi di supporto, resistono a una pressione almeno uguale a 4 volte la pressione di esercizio (4.1.7.3 EN 1553).
- n)* Certificazione attestante che la forza di azionamento delle eventuali parti mobili dei mezzi d'accesso al posto dell'operatore non supera i 200 N (4.1.5.1 EN 1553).